



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL”
REGIONE CAMPANIA

**Avviso pubblico Tirocini per l’attuazione del Programma
Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell’ambito
del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5
“Inclusione e coesione”, Componente 1 “ Politiche per il
Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”,
finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU**

CUP N.: B62C21001790006

Vers. N. 3. del 29/09/2025

Sommario

SOMMARIO	2
SEZIONE 1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE	4
1.1 Finalità dell'Avviso	6
1.2 Richiamo ai principi generali	7
SEZIONE 2. RIFERIMENTI NORMATIVI	7
2.1 Normativa dell'Unione Europea	7
2.2 Normativa nazionale	8
2.3 Normativa regionale	12
SEZIONE 3. DEFINIZIONI	12
SEZIONE 4. DOTAZIONE FINANZIARIA	15
SEZIONE 5. SOGGETTI REALIZZATORI AMMISSIBILI	16
5.1 Soggetti promotori	16
5.2 Soggetti ospitanti	17
SEZIONE 6. INTERVENTI FINANZIABILI E BENEFICIARI	17
6.1 Beneficiari	17
6.2 Attività finanziabili	18
SEZIONE 7 - CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	19
SEZIONE 8. DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ	22
SEZIONE 9. DIMENSIONE FINANZIARIA E SPESE AMMISSIBILI	23
SEZIONE 10 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	24
10.1 Selezione dei tirocinanti	24
10.2 Presentazione dell'istanza di pagamento delle indennità di tirocinio	25
SEZIONE 11. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA	25
SEZIONE 12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI REALIZZATORI/ESECUTORI	26
SEZIONE 13 - MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI	29
13.1 Comunicazioni di avvio delle attività	29
13.2 Rendicontazione mensile delle attività e comunicazione di chiusura attività	29
13.3 Monitoraggio	30
SEZIONE 14 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	31
SEZIONE 15. MODIFICHE DELL'AVVISO	32
SEZIONE 16 - MODIFICHE/VARIAZIONI DEL PROGETTO	32

SEZIONE 17. RESPONSABILE DELL'AVVISO	33
SEZIONE 18. TUTELA DELLA PRIVACY	33
SEZIONE 19. MECCANISMI SANZIONATORI	34
SEZIONE 20. POTERE SOSTITUTIVO.....	35
SEZIONE 21. COMUNICAZIONE	36
SEZIONE 22. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE	36
SEZIONE 23. RINVIO	36

SEZIONE 1. Finalità e Ambito di applicazione

Il presente Avviso Pubblico è emanato in attuazione della misura di Tirocinio del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (Decreto del 5 Novembre 2021-All.A), così come aggiornato Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero di Economia e Finanza del 29 marzo 2024, che si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1, del PNRR. La disciplina della Riforma 1.1 "Programma GOL" opera in sinergia con quanto previsto dal Piano Nuove Competenze, adottato con Decreto del 14 dicembre 2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, così come aggiornato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero di Economia e Finanza il 29 marzo 2024 con l'adozione del Piano Nuove Competenze-Transizione.

L'adozione del Programma rappresenta il perno dell'azione di riforma nell'ambito delle politiche attive del lavoro, che, oltre a GOL, prevede il potenziamento dei centri per l'impiego e il rafforzamento del sistema duale. L'orizzonte temporale del Programma coincide con quello del PNRR e si tratta quindi del quinquennio 2021/2025.

Le risorse complessive del programma GOL sono pari a euro 5.454.000.000,00 cui si aggiungono 600 milioni di euro per il rafforzamento dei Centri per l'impiego (di cui 400 già in essere e 200 aggiuntivi) e 600 milioni di euro per il rafforzamento del sistema duale.

Con Decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 05/11/2021 sono state assegnate le risorse della Riforma 1.1 Programma GOL **per l'annualità I: le risorse attribuite alla Regione Campania sono pari a € 119.416.000 a valere sul PNRR.**

Con Decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 24 agosto 2023 sono state assegnate le risorse della Riforma 1.1 Programma GOL **per l'annualità II: le risorse attribuite alla Regione Campania sono pari a € 172.560.000 a valere sul PNRR.** Con lo stesso Decreto sono inoltre assegnate € 86.280.000 e € 86.280.000, rispettivamente per le annualità 2024 e 2025, a titolo di prima quota in relazione alle somme definitivamente assegnate con successivi decreti di riparto.

La programmazione regionale per l'attuazione della Riforma 1.1 "Programma GOL" e il conseguimento del relativo target regionale è descritta nel "Piano di Attuazione Regionale" approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 281 del 7 giugno 2022 e aggiornato con deliberazione di Giunta Regionale n. 129 del 19/03/2024.

A livello regionale, con riferimento all'anno finanziario 2025, Regione Campania dovrà intercettare rispettivamente:

- 438.334 beneficiari;
- Di cui 153.899 coinvolti in attività di **formazione**;
- Di cui 60.970 coinvolti in formazione per il rafforzamento delle **competenze digitali**.

Elemento costitutivo della riforma, da cui dipendono i finanziamenti UE, è la definizione di milestone e target.

Quelli di GOL sono i seguenti:

- Milestone 1: entrata in vigore dei decreti interministeriali per l'approvazione di GOL e Piano Nuove Competenze entro il 2021;
- Milestone 2: adozione di Piani regionali per la piena attuazione di GOL e raggiungimento di almeno il 10% dei beneficiari complessivi entro il 2022;
- Target 1: almeno 3 milioni di beneficiari di GOL entro il 2025. Di questi, almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55;
- Target 2: almeno 800 mila dei suindicati 3 milioni dovranno essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali;
- Target 3: almeno l'80% dei CPI in ogni regione entro il 2025 rispetta gli standard definiti quali livelli essenziali in GOL.

Gli obiettivi principali del Programma GOL sono:

- Centralità dei livelli essenziali delle prestazioni: superare l'eterogeneità delle prestazioni e dei servizi garantiti nei territori. Esigibilità dei medesimi sulla base delle risorse disponibili;
- Prossimità dei servizi: indirizzare gli investimenti sia verso l'offerta di servizi digitali, anche sfruttando l'esperienza maturata con la pandemia, sia in direzione di una presenza fisica con la diffusione capillare dei CPI;
- Integrazione con le politiche attive regionali: evitare il più possibile canali separati di intervento poiché le sovrapposizioni tra strumenti con le medesime finalità producono solo inefficienze;
- Integrazione con le politiche della formazione: superare la separazione tra politiche della formazione e politiche attive del lavoro, con la personalizzazione degli interventi e formazione dedicata sulla base dei fabbisogni rilevati;
- Rete territoriale dei servizi: integrare tra loro i servizi territoriali; servizi di conciliazione per promuovere l'offerta di lavoro femminile; per i lavoratori meno qualificati, intervenire sulle competenze di base, oltre che sulla formazione professionale; realizzare una programmazione integrata tra i servizi sociali e quelli sanitari, nel caso di persone con disabilità o altre fragilità;
- Cooperazione tra sistema pubblico e privato: va resa strutturale la cooperazione tra i servizi pubblici e agenzie per il lavoro, soggetti accreditati per la formazione, altri soggetti riconosciuti dalle Regioni, incluso il privato sociale. Coinvolgimento del privato anche per le persone con meno chances occupazionali;
- Personalizzazione degli interventi: differenziare gli interventi a seconda dell'età, del livello di competenze, della complessità del bisogno, delle esigenze di conciliazione, del contesto del mercato del lavoro di riferimento, dei fabbisogni espressi dalle imprese, delle concrete opportunità occupazionali;
- Coinvolgimento delle imprese e del territorio: coinvolgere gli operatori economici locali affinché i CPI possano divenire punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale, con la stipula di veri e propri «patti territoriali» per fornire strumenti formativi dedicati e condizionati all'assunzione;
- Rafforzamento di capacità analitiche: sviluppo strumenti analitici per la conoscenza dei sistemi locali del lavoro e la previsione dei nuovi fabbisogni di competenze richiesti;
- Innovazione, sperimentazione, valutazione: sviluppo di progetti innovativi e sperimentali, *scale-up* di quelli che si dimostrano efficaci, valutazione rigorosa delle politiche basata su evidenze;
- Programmazione orientata ai risultati: milestone e target sono la regola non solo per il finanziamento nazionale da parte dell'UE, ma anche per quello delle Regioni in sede di attuazione;

- Sistema informativo e monitoraggio capillare: accelerazione e completamento della realizzazione del Sistema informativo unitario del lavoro, osservazione capillare e in tempo reale dell'attuazione a livello di singolo centro per l'impiego.

Con l'attuazione e la messa a regime del Programma GOL, la Regione Campania intende offrire ai propri cittadini politiche attive integrate con la formazione e con l'inserimento lavorativo, in modo particolare a coloro che maggiormente sono esposti rispetto al mercato del lavoro.

GOL si articola in cinque percorsi:

- 1) **Reinserimento lavorativo**: per i soggetti più vicini al mercato del lavoro, servizi di orientamento e intermediazione per l'accompagnamento al lavoro;
- 2) **Aggiornamento (upskilling)**: per lavoratori più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili, interventi formativi richiesti prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante;
- 3) **Riqualificazione (reskilling)**: per lavoratori lontani dal mercato e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti, formazione professionalizzante più approfondita, generalmente caratterizzata da un innalzamento del livello di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione;
- 4) **Lavoro e inclusione**: nei casi di bisogni complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, oltre ai servizi precedenti si prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali (a seconda dei casi, educativi, sociali, socio-sanitari, di conciliazione) come già avviene per il Reddito di cittadinanza;
- 5) **Ricollocazione collettiva**: valutazione delle chances occupazionali sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento per individuare soluzioni idonee all'insieme dei lavoratori stessi.

Inoltre, il Programma sarà anche uno spazio di innovazione e sperimentazione per progetti su scala ridotta, adottati d'intesa con le regioni, la cui valutazione, se positiva, potrà introdurre modifiche delle policy nazionali. In particolare, alcune aree di sperimentazione possono essere già individuate:

- competenze digitali;
- target occupazionali che più difficilmente si rivolgono ai Centri per l'impiego: mappatura e/o promozione di spazi accreditati o accreditabili per co-working, fab-lab e incubazione;
- fragilità e vulnerabilità: sperimentazione di forme di occupazione «protetta» o di percorsi di accompagnamento dedicato, con il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore, per persone con disabilità grave o per i disoccupati più fragili.

1.1 Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso ha l'obiettivo di accompagnare le persone, comprese quelle che presentano particolari situazioni di svantaggio o fragilità, in un percorso volto al miglioramento delle proprie competenze e all'ingresso/reinserimento nel mercato del lavoro, garantendo la centralità della persona e la libertà di scelta, attraverso le misure del Tirocinio Extracurricolare e del Tirocinio di Inclusione.

Il presente Avviso è stato elaborato sulla base delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021.

1.2 Richiamo ai principi generali

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- di DNSH “*do no significant harm*” (non arrecare un danno significativo all’ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull’ambiente –(*Dichiarazione DNSH*);
- di Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull’aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di Valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l’inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- di assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell’art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell’Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell’Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 Ottobre 2021) di questo documento recante il “Format di autodichiarazione” per la procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR ed in specie, nell’ambito del presente Avviso, alle misure attuative del Programma GOL.

SEZIONE 2. Riferimenti normativi

2.1 Normativa dell’Unione Europea

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “ Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione” del PNRR;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- in particolare, l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.
- gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- la Decisione del Consiglio ECOFIN dell' 8 dicembre 2023 recante la nuova versione della CID aggiornata al 2023.

2.2 Normativa nazionale

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;
- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime

misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

- in particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- l'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpI);
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione» e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale «Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso»;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR»;
- Decreto Interministeriale del 5 novembre 2021 che adotta il Programma Nazionale per la Garanzia dell'Occupabilità dei Lavoratori e assegna alle Regioni e Province Autonome una prima quota delle risorse attribuite all'intervento;
- Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR»;
- Circolare MEF n. 21 del 14 ottobre 2021 «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR»;

- Circolare MEF n. 25 del 29 ottobre 2021 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;
- Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- Circolare MEF n.27 del 21 giugno 2022 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;
- Circolare MEF n. 28 del 4 luglio 2022 “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative”;
- Circolare MEF n.29 del 26 luglio 2022 “Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori”;
- Circolare MEF n.30 del 11 agosto 2022 “Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori”, come modificate dalla Circolare MEF n. 16 del 14 aprile 2023;
- Circolare MEF n. 33 del 13 ottobre 2022 “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;
- Circolare MEF n. 34 del 17 ottobre 2022 “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;
- Circolare MEF n.1 del 2 gennaio 2023 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR”;
- Circolare MEF n. 10 del 13 marzo 2023 recante “Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”;
- Circolare RGS n. 11 del giorno 22.03.2023 recante il “Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target”;
- Circolare RGS n. 16 del giorno 14 aprile 2023 avente ad oggetto “l’Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT”;
- Circolare RGS n. 19 del giorno 27 aprile 2023, recante “l’utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;
- Circolare MEF RGS n. 26 del 8 agosto 2023 che fornisce puntuali istruzioni a tutte le Unità di Missione PNRR ministeriali ai fini della rendicontazione di milestone e target di competenza contenute all'interno della quarta richiesta di pagamento da inviare alla Commissione europea;
- Circolare MEF RGS n. 27 del 15 settembre 2023 recante l’integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori, nonché l’adozione dell’Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007;
- Circolare MEF n. 35 del 22 dicembre 2023 “Strategia generale antifrode per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0”;

- Circolare MEF n. 2 del 18 gennaio 2024 “Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0”;
- Circolare MEF n. 13 del 28 marzo 2024 “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori” e relative appendici tematiche su prevenzione e il controllo del conflitto d’interessi;
- le circolari MEF – RGS adottate e adottande, in quanto compatibili;
- la Circolare ANPAL n.1 del 2022 recante “Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma”;
- la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 recante l’approvazione degli Standard dei servizi GOL e relative unità di costo standard”;
- la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 6 del 16 maggio 2022 recante la modificazione della delibera del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022;
- la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 recante l’adeguamento delle unità di costo standard di GOL previste dalla Delibera ANPAL n. 6/2022;
- la Circolare ANPAL n. 1 del 27 ottobre 2023 recante “Le note di coordinamento in materia di beneficiari per percorso 5 GOL”
- Legge 28 marzo 2019, n. 26 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 “Istituzione e disciplina dell’imposta sul valore aggiunto”;
- Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- l’articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 recante “misure urgenti per l’inclusione sociale e l’accesso al mondo del lavoro”;
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 29 marzo 2024 che adotta il Piano Nuove Competenze-Transizioni;
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 29 marzo 2024 che aggiorna il Programma GOL.

- Manuale operativo per i soggetti attuatori M5C1 Riforma 1.1 “ALMPs e formazione professionale” con suoi allegati, Vers. 1.0 del febbraio 2025;
- Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento approvate in sede di Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 25 maggio 2017;
- Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano n. 7/CSR del 22 gennaio 2015 di approvazione delle “Linee-guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all’inclusione sociale, all’autonomia delle persone e alla riabilitazione”

2.3 Normativa regionale

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 7 giugno 2022 di approvazione del PAR GOL Campania;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 19/03/2024 di aggiornamento del PAR GOL Campania per l'Annualità 2023;
- Delibera della Giunta Regionale n. 513 del 01/10/2024 di rimodulazione del Piano dei Costi del PAR GOL Campania;
- Delibera della Giunta Regionale n. 5 del 07/01/2025 di rimodulazione del Piano dei Costi del PAR GOL Campania;
- Delibera della Giunta Regionale n. 587 del 06/08/2025 di aggiornamento del Piano dei Costi del PAR GOL Campania, con la previsione della terza e quarta annualità;
- Decreto Dirigenziale n. 412 05/08/2022 di approvazione dell'Avviso pubblico rivolto ai cittadini e dell'Avviso pubblico rivolto alle Agenzie formative;
- Decreto Dirigenziale n. 517 del 13/10/2022 di approvazione dell'Avviso pubblico rivolto agli operatori privati per il lavoro;
- Decreto Dirigenziale n. 1 del 08/01/2024 di approvazione dell'Avviso pubblico tirocini;
- Decreto Dirigenziale n. 814 del 3/07/2024 di aggiornamento dell'Avviso pubblico tirocini;
- Regolamento Regionale 7 maggio 2018, n. 4 di Modifiche agli articoli 25, 26, 27, 28 e 29 del regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla L.R. 18 novembre 2009, n. 14, art. 54, comma 1, lett. b) - Disposizioni regionali per la formazione professionale), di seguito denominato anche “Regolamento regionale” o “Regolamento”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 103 del 20/02/2018 di recepimento delle Linee Guida nazionali in materia di Tirocini formativi e di Inclusione.

SEZIONE 3. Definizioni

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
ASSESSMENT	Processo di definizione del profilo degli utenti del Programma GOL che ne stabilisce l'appartenenza ad uno dei 4 percorsi di politica attiva. Si distingue in Assesement iniziale e Assessment approfondito. Quest ultimo interviene nel caso in cui dall'assessment iniziale emerga

TERMINE	DESCRIZIONE
	l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente.
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
PERCORSO	Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti. Nell'ambito del Programma GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell'azione del Programma e definisce interventi nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro.
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1,

TERMINE	DESCRIZIONE
	comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: “i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”. L’art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che “alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”.
SOGGETTO BENEFICIARIO	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari del Programma GOL, come definiti dal paragrafo 5 Allegato A DM 5/11/2021.
SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
SOGGETTO PROMOTORE	Soggetto promotore di tirocinio come individuato dall’Art. 25 Regolamento Regionale n. 4/2018. Possono essere soggetti promotori dei tirocini finanziati dal presente avviso i soggetti di cui all’art. 25 comma 2 punto a) del Regolamento (Centri per l’Impiego), nonché i soggetti autorizzati o accreditati ai sensi dell’art. 25 comma 2 punto h) del Regolamento e ammessi al Programma GOL ai sensi dell’Avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. 517 del 13/10/2022 (Operatori privati per il lavoro).
SOGGETTO OSPITANTE	Soggetto pubblico o privato presso il quale viene realizzato il tirocinio in qualità di soggetto ospitante e in coerenza con le disposizioni di cui al Regolamento Regionale n. 4/2018 (art. 25 bis). Ai fini del presente avviso possono essere soggetti ospitanti i soggetti privati che possiedono i requisiti di cui all’art. 25 bis del Regolamento regionale. Possono inoltre essere soggetti ospitanti, limitatamente ai tirocini di inclusione, i soggetti pubblici che possiedono i requisiti di cui all’art. 25 bis del Regolamento regionale.
TIROCINIO	Il tirocinio extracurriculare formativo, di orientamento, di inserimento/reinserimento lavorativo, è una misura formativa di politica attiva al lavoro svolta presso datori di lavoro pubblici o privati. Attraverso tale strumento si consente al tirocinante di acquisire competenze professionali per arricchire il proprio curriculum vitae e favorire l’inserimento o il reinserimento lavorativo.
TIROCINIO DI INCLUSIONE	Tirocinio di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzato all’inclusione sociale, all’autonomia delle persone e alla

TERMINE	DESCRIZIONE
	riabilitazione, attivato in favore di persone prese in carico dal servizio sociale professionale e/o dai servizi sanitari competenti.
PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE (PFI)	Documento, sottoscritto tra tutte le parti, riportante i dati relativi al tirocinio formativo extracurriculare tra cui l'anagrafica del tirocinante, dei soggetti realizzatori e dei tutor, la descrizione delle attività da svolgere, il dettaglio dei tempi e degli orari, nonché l'indicazione dell'indennità di tirocinio.
PROGETTO PERSONALIZZATO DI INCLUSIONE (PPI)	Documento predisposto e sottoscritto da parte dei soggetti coinvolti nell'esperienza di tirocinio finalizzato all'inclusione sociale, contenente anagrafica dei soggetti, elementi descrittivi del tirocinio, specifiche del progetto personalizzato di inclusione sociale.
SCHEDA ANAGRAFICO PROFESSIONALE (SAP)	Documento rilasciato dai Centri per l'Impiego che contiene i dati relativi alle esperienze formative e lavorative del soggetto in cerca di occupazione, alla sua effettiva disponibilità, alla certificazione delle sue competenze professionali e alle politiche attive del lavoro di cui è stato destinatario.
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
TRATTATO	Utente del Servizio per l'Impiego che in esito al percorso di assessment e di profiling sottoscrive il Patto di Servizio personalizzato
UPSKILLING	Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata.
RESKILLING	Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata.

SEZIONE 4. Dotazione finanziaria

Nell'ambito della dotazione finanziaria assegnata per le prime due annualità, per l'attuazione delle misure previste dal presente Avviso, ivi comprese quelle avviate nell'anno 2024 nel rispetto della prima stesura dell'Avviso così come approvato con Decreto Dirigenziale n. 1 del 08/01/2024 e aggiornato con Decreto Dirigenziale n. 814 del 3/07/2024, sono messe a bando € 30.000.000, interamente a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU - considerata la disponibilità prevista dall'Allegato B del Decreto interministeriale. Tale dotazione finanziaria è aggiornata a seguito di aggiornamento del Quadro economico del PAR con particolare riferimento all'assegnazione definitiva delle risorse relative alle annualità 2024 e 2025, secondo la seguente ripartizione:

ANNUALITÀ	IMPORTO	CUP
I Annualità	€ 9.000.000,00	B22C21001620006
II Annualità	€ 21.000.000,00	B62C21001790006
III Annualità	€ 10.756.000,00	
IV Annualità	€ 23.080.000,00	
TOTALE	€ 63.836.000,00	

La tabella seguente riepiloga, per ciascuna tipologia di percorso finanziato, tutte le informazioni necessarie all'analisi di coerenza del dispositivo di attuazione rispetto al PAR.

FORMAZIONE					
Percorso	L.E.P. finanziati	Elenco attività programmate sul percorso	n. di ore per attività	n. formati programmati per attività	Fonti finanziarie per attività (e relativo importo)
P1	F2 - Tirocinio	4048	480	4048	€ 8.096.000 (PNRR)
P2	F2 - Tirocinio	4048	480	4048	€ 8.096.000 (PNRR)
P3	F2 - Tirocinio	4048	480	4048	€ 8.096.000 (PNRR)
P4	F2 - Tirocinio	9274	1440	9274	€ 39.548.000 (PNRR)

SEZIONE 5. Soggetti realizzatori ammissibili

Le attività di Tirocinio disciplinate dal presente avviso sono realizzate da un soggetto ospitante di cui al paragrafo 5.2 e da un soggetto promotore da individuare tra i soggetti di cui al paragrafo 5.1, ovvero i Centri per l'Impiego della Regione Campania o in alternativa gli Operatori privati per il lavoro aderenti al PAR GOL ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 517 del 13/10/2022.

I tirocini di inclusione prevedono inoltre il coinvolgimento dei servizi sociali professionali e/o dei servizi sanitari competenti che hanno in carico il tirocinante, i quali possono concorrere alla stesura nonché sottoscrivere il progetto personalizzato come soggetti terzi se diversi dal soggetto ospitante.

I soggetti realizzatori coinvolti hanno piena responsabilità dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità del progetto finanziato nell'ambito dell'Investimento del PNRR. A tal fine essi devono essere in possesso della capacità operativa e amministrativa al fine di fornire garanzia circa la realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti. Essi devono inoltre garantire il possesso di requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione, aderenza alle indicazioni fornite nella Scheda di dettaglio della Componente del PNRR, vedi Allegato Decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, paragrafo L. Missione 5 Component 1 "Politiche per il lavoro" pagina 434 e pagine da 439 a 442.

5.1 Soggetti promotori

L'attivazione di un tirocinio, disciplinato ai sensi del Regolamento Regionale 7 maggio 2018, n. 4, ovvero della speciale disciplina in tema di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, richiede la predisposizione e la sottoscrizione di una convenzione tra un soggetto promotore e un soggetto ospitante, corredata da un progetto formativo individuale o da un progetto personalizzato di inclusione, finalizzati all'acquisizione di specifiche competenze professionali ovvero di inclusione sociale del tirocinante.

Ai fini del presente avviso, possono essere soggetti promotori i soggetti di cui all'art. 25 comma 2 punto a) del Regolamento regionale (Centri per l'Impiego), nonché i soggetti autorizzati o accreditati ai sensi dell'art. 25 comma 2 punto h) del Regolamento e ammessi al Programma GOL ai sensi dell'Avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. 517 del 13/10/2022 (Operatori privati per il lavoro).

Il soggetto promotore designa un tutor responsabile delle attività didattico-organizzative, scegliendolo fra soggetti dotati di professionalità, capacità ed esperienza adeguate allo svolgimento dei compiti di cui all'Art. 27 comma 1 del Regolamento Regionale.

Ogni tutor del soggetto promotore può accompagnare fino ad un massimo di venti tirocinanti contemporaneamente. Tale limite è derogabile nel caso in cui lo stesso tutor accompagni un numero superiore di tirocini, della stessa tipologia, presso lo stesso soggetto ospitante.

5.2 Soggetti ospitanti

Ai fini del presente avviso possono essere soggetti ospitanti i soggetti privati che possiedono i requisiti di cui all'Art. 25-bis del Regolamento regionale.

Possono inoltre essere soggetti ospitanti, limitatamente ai tirocini di inclusione, i soggetti pubblici che possiedono i requisiti di cui all'Art. 25-bis del Regolamento regionale.

Per i tirocini di inclusione non si applicano i limiti di cui all'Art. 26 del Regolamento regionale con riferimento al numero massimo di tirocini attivabili all'interno della medesima unità operativa.

È inoltre fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di contingentare per ciascun soggetto ospitante, anche separatamente le misure di Tirocinio Extracurriculare o di Tirocinio finalizzato all'inclusione ai fini del corretto monitoraggio della capacità finanziaria dell'Avviso.

Il soggetto ospitante individua tra i soggetti dotati di adeguate esperienze e competenze professionali, coerenti con l'attività del tirocinio prevista nel progetto formativo, per garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi del tirocinio stesso. Oltre allo stesso datore di lavoro, il tutor può essere un suo lavoratore dipendente con contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato della durata di almeno dodici mesi, oppure un socio lavoratore.

Ogni tutor del tirocinante può accompagnare fino ad un massimo di tre tirocinanti e svolge funzioni di cui all'Art. 27 comma 4 del Regolamento Regionale.

In caso di assenza prolungata del tutor, il soggetto ospitante è tenuto ad individuare un sostituto dotato di requisiti analoghi a quelli del tutor sostituito. Tale variazione deve essere formalmente comunicata al tirocinante e al soggetto promotore.

SEZIONE 6. Interventi finanziabili e beneficiari

6.1 Beneficiari

Sono Beneficiari del programma GOL le persone residenti e/o domiciliate in Campania, che sono, alternativamente, in almeno una delle seguenti situazioni:

- 1) **Beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro:** le specifiche categorie di lavoratori sono individuate dalla Legge di Bilancio 2022;
- 2) Beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro: disoccupati percettori di NASPI o DIS-COLL;
- 3) **Beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale,** per i quali sia prevista una condizionalità all'erogazione del beneficio, ossia i beneficiari del "Supporto per la formazione e il lavoro" e dell'"Assegno d'inclusione" (per i membri "attivabili al lavoro" nei nuclei di beneficiari e tenuti agli obblighi di sottoscrizione del Patto di servizio con i centri per l'impiego);

- 4) **Lavoratori fragili o vulnerabili:** giovani NEET (meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre);
- 5) **Tutti i disoccupati:** indipendentemente dal genere, dall'età anagrafica, dalla durata della condizione di disoccupazione e dalla presenza di un sostegno al reddito (ivi inclusi i lavoratori autonomi che cessano l'attività o con redditi molto bassi)";
- 6) **Lavoratori con redditi molto bassi (i cosiddetti *working poor*):** il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo sia inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale.

Possono essere **destinatari della misura di Tirocinio**, di cui al presente Avviso, tutti i beneficiari del programma GOL a prescindere dal percorso nel quale sono inseriti.

Possono invece essere **destinatari di Tirocini finalizzati all'inclusione sociale**, unicamente i beneficiari del Programma GOL che, a seguito di assessment, risultino inseriti nel Percorso 4 – Lavoro e inclusione e che siano in carico presso un servizio sociale professionale o un servizio sociosanitario.

Oltre ai criteri soggettivi in possesso dei beneficiari, ai fini dell'ammissibilità del progetto devono essere rispettati tutti i criteri di cui alla SEZIONE 7, ivi compresa la non ripetibilità e la non prorogabilità dei tirocini finanziati dal PAR GOL.

6.2 Attività finanziabili

Sono finanziabili ai sensi del presente Avviso, a valere sulle risorse del programma, esclusivamente le attività di seguito descritte:

- Tirocini formativi extracurricolari, limitatamente alle indennità mensili di euro 500,00 conferite al tirocinante.
- Tirocini di inclusione, nell'ambito del percorso 4 (Lavoro e inclusione), limitatamente alle indennità mensili di euro 500,00 conferite al tirocinante.

Il contributo che ciascuna attività fornisce alle finalità individuate dal presente Avviso è analiticamente descritto dal programma e dal Piano di Attuazione Regionale per la Campania. Ciascuna attività offerta e/o realizzata ai sensi del presente Avviso deve garantire adeguati livelli di integrazione settoriale tra le filiere produttive e i soggetti realizzatori. Di seguito la descrizione dettagliata delle attività finanziabili.

Attività	Soggetti realizzatori	Valore	Descrizione
Tirocini extracurricolari	CPI e Operatori privati per il Lavoro. Soggetti ospitanti privati.	A processo	Tirocini extra-curricolari della durata minima di 3 e massima di 6 mesi, conformi alla regolamentazione regionale. L'indennità mensile a favore del Beneficiario è erogata a cura dell'Amministrazione regionale, previa verifica mensile dell'effettivo svolgimento del tirocinio.

Tirocini di inclusione	CPI e Operatori privati per il Lavoro. Soggetti ospitanti pubblici o privati.	A processo	Tirocini per l'inclusione della durata minima di 6 e massima di 9 mesi, conformi alla regolamentazione regionale e alla disciplina speciale. L'indennità mensile a favore del Beneficiario è erogata a cura dell'Amministrazione regionale, previa verifica mensile dell'effettivo svolgimento del tirocinio.
------------------------	--	------------	---

I tirocini oggetto del presente Avviso sono disciplinati dal Regolamento Regionale n.4/2018. Il suddetto Regolamento Regionale definisce il Tirocinio come una Misura formativa di politica attiva al lavoro svolta presso datori di lavoro pubblici o privati attraverso la quale si consente al tirocinante di acquisire competenze professionali per arricchire il proprio curriculum vitae e favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo. I tirocini non costituiscono rapporto di lavoro e in nessun modo lo svolgimento di attività formative nel pieno rispetto della normativa vigente e la conseguente certificazione del buon esito di tali attività possono rappresentare titolo per la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato con il soggetto ospitante.

Per i tirocini di inclusione, inoltre, resta ferma la speciale disciplina in vigore prevista dall'Accordo tra Governo e Regioni 7/CSR del 22 gennaio 2015 recante "Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone ed alla riabilitazione" in favore di persone prese in carico dal servizio sociale professionale e/o dai servizi sanitari competenti. Ai fini di detto Accordo, per presa in carico si intende la funzione esercitata dal servizio sociale professionale e/o sanitario in favore di una persona o di un nucleo familiare in risposta a bisogni complessi che richiedono interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, attivazione di prestazioni sociali, nonché attivazione di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio.

La realizzazione delle descritte attività avviene nel rispetto di quanto previsto dal presente Avviso, delle disposizioni regionali in materia e delle ulteriori disposizioni operative dell'Amministrazione regionale.

Il presente Avviso è in linea, per quanto applicabile, con la quota di beneficiari dei percorsi di formazione sulle competenze digitali prevista nel Piano di Attuazione, nonché con il target nazionale, secondo cui almeno l'80% dei CPI per ogni Regione entro il 2025 deve rispettare i LEP di GOL.

SEZIONE 7 - Criteri di ammissibilità

I progetti di tirocinio previsti dal presente Avviso devono possedere i requisiti previsti dal Regolamento Regionale 7 maggio 2018, n. 4 di Modifiche agli articoli 25, 26, 27, 28 e 29 del regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla L.R. 18 novembre 2009, n. 14, art. 54, comma 1, lett. b) - Disposizioni regionali per la formazione professionale), nonché dall'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano n. 7/CSR del 22 gennaio 2015 di approvazione delle "Linee-guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione".

La spesa finanziabile dal presente avviso è unicamente riferita all'indennità mensile di euro 500,00.

Ai fini del presente avviso, possono svolgere tirocini extracurricolari e tirocini finalizzati all'Inclusione sociale i soggetti indicati alla Sez. 6., Par. 6.1.

Lo stesso soggetto non può svolgere più di un tirocinio finanziato a valere sul presente Avviso, nonché sul PAR GOL Regione Campania.

Ai fini del presente avviso possono ospitare tirocini i datori di lavoro privati indicati al Par. 5.2 del presente Avviso, e che possiedono i requisiti indicati all'art.25-bis del Regolamento Regionale.

Ai fini del presente avviso, inoltre, possono ospitare un tirocinio di inclusione i soggetti pubblici che possiedono i requisiti indicati all'art.25-bis del Regolamento Regionale.

Il soggetto ospitante nomina il tutor del tirocinante, scegliendolo nel rispetto dei criteri indicati all'articolo 27 comma 3 del medesimo Regolamento, per l'esecuzione di tutte le attività ivi previste e per garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi del tirocinio.

Qualora il soggetto ospitante sia un ente pubblico, può rivestire la funzione di tutor esclusivamente il Sindaco, quale legale rappresentante dell'Ente, ovvero i dipendenti a tempo determinato o indeterminato, che possiedono i requisiti di cui all'Art. 27 comma 3 del Regolamento.

Il Regolamento Regionale all'Art.26 dispone che il numero massimo di tirocini contemporaneamente attivabili sia correlato al numero di lavoratori in forza presso il soggetto ospitante con rapporti di lavoro dipendenti a tempo indeterminato, a tempo determinato anche in somministrazione (purché la data di inizio del contratto a tempo determinato sia anteriore alla data di avvio del tirocinio e la scadenza posteriore alla data di fine del tirocinio).

In considerazione di ciò è possibile accogliere non più di:

- a) nr. 1 tirocinante per le unità operative in assenza di dipendenti, o con non più di 5 dipendenti;
- b) nr. 2 tirocinanti per le unità con numero di dipendenti compreso tra 6 e 10;
- c) nr. 3 e tirocinanti per le unità con numero di dipendenti compreso tra 11 e 15;
- d) nr. 4 tirocinanti per le unità con numero di dipendenti compreso tra 16 e 20;
- e) 20 per cento del numero complessivo di dipendenti per le unità con più di 20 dipendenti.

Sono previste specifiche deroghe sul numero massimo di tirocinanti nei casi di cui all'art.26 commi 2 e 3 del Regolamento Regionale.

I limiti di cui all'Art. 26 del Regolamento regionale non si applicano per i tirocini di inclusione.

Ai fini della partecipazione al presente Avviso e alla realizzazione dei percorsi/attività previsti dal programma e dal Piano di Attuazione Regionale per la Campania i soggetti promotori ammissibili sono quelli previsti dal Par. 5.1 del presente avviso e, nello specifico, i soggetti promotori privati aderenti al PAR devono possedere i requisiti di cui alla Sez. 8 dell'Avviso pubblico rivolto agli operatori privati per il lavoro approvato con Decreto Dirigenziale n. 517 del 13/10/2022.

I soggetti realizzatori coinvolti sono tenuti ad aderire alle indicazioni fornite dal programma e dal Piano di Attuazione Regionale per la Campania, nonché a mantenere per tutta la durata delle attività il possesso dei suindicati requisiti, nonché:

- a rispettare il Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e l'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- a rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- a garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale e/o regionale;
- a garantire il rispetto della normativa nazionale e regionale in materia di tirocini formativi e di inclusione.

Ove applicabili, si richiamano le Circolari RGS n. 4 del 18 gennaio 2022 e n. 6 del 24 gennaio 2022 sui costi del personale.

In merito ai Settori Economico-Professionali di interesse, i Tirocini possono riferirsi ai seguenti ambiti:

- 1 SEP 01 Agricoltura, silvicoltura e pesca
- 2 SEP 02 Produzioni alimentari
- 3 SEP 03 Legno e arredo
- 4 SEP 04 Carta e cartotecnica
- 5 SEP 05 Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
- 6 SEP 06 Chimica
- 7 SEP 07 Estrazione gas, petrolio, carbone, minerali e lavorazione pietre
- 8 SEP 08 Vetro, ceramica e materiali da costruzione
- 9 SEP 09 Edilizia
- 10SEP 10 Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
- 11SEP 11 Trasporti e logistica
- 12SEP 12 Servizi di distribuzione commerciale
- 13SEP 13 Servizi finanziari e assicurativi
- 14SEP 14 Servizi di informatica
- 15SEP 15 Servizi di telecomunicazione e poste
- 16SEP 16 Servizi di public utilities
- 17SEP 17 Stampa ed editoria
- 18SEP 18 Servizi di educazione, formazione e lavoro
- 19SEP 19 Servizi socio-sanitari
- 20SEP 20 Servizi alla persona
- 21SEP 21 Servizi di attività ricreative e sportive
- 22SEP 22 Servizi culturali e di spettacolo
- 23SEP 23 Servizi turistici
- 24SEP 24 Area comune

La Direzione Generale competente realizza specifiche azioni di monitoraggio, verifica e governo del descritto processo, affinché sia sempre garantita la coerenza interna dell'intero percorso, nonché il rispetto degli anzidetti principi generali di cui all'art. 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Si illustrano di seguito i criteri di ammissibilità per le attività finanziabili, gli output delle attività, i relativi tempi massimi di avvio e conclusione decorrenti dalla data di associazione tra il Beneficiario ed il soggetto realizzatore promotore del tirocinio, oltre i quali si può procedere ad associare il Beneficiario ad altro soggetto realizzatore per poter beneficiare di altra misura.

Attività	Tempi massimi per l'attività ¹	Personale impiegato	Output
Tirocini (formativi e di inclusione)	60 giorni per l'avvio del tirocinio della durata di dodici mesi	Il Tutor del soggetto ospitante ed il tutor del soggetto promotore devono possedere i requisiti prescritti dalle disposizioni regionali in materia, come riportato nella Sez. 5.	Attestazione finale di tirocinio.

In caso di superamento dei tempi massimi indicati, si può procedere ad associare il Beneficiario ad altro soggetto realizzatore, sulla base delle scelte espresse dal Beneficiario stesso, per poter accedere ad altra misura. A seguito di tale riassociazione il beneficiario potrà eventualmente partecipare ad altre vacancy di tirocinio.

Costituisce requisito di ammissibilità la completezza della documentazione e il rispetto dei tempi di cui alle Sezioni 10 e 11 del presente Avviso.

SEZIONE 8. Durata e termini di realizzazione delle attività

Le attività di cui al presente avviso hanno la seguente durata:

Attività	Durata
Tirocini extracurriculari	Dai 3 ai 6 mesi
Tirocini di inclusione	Dai 6 ai 9 mesi

Come previsto dal Manuale Operativo per i Soggetti Attuatori M5c1 Riforma 1.1 "ALMPs e formazione professionale", con riferimento all'ammissibilità della spesa, saranno ritenute ammissibili tutte le spese sostenute dopo l'approvazione dei PAR Regionali e fino alla data del 30 giugno 2026, data ultima per la rendicontazione delle spese sostenute.

¹ Per il tirocinio, i tempi massimi si intendono decorrenti dalla data di associazione del Beneficiario al soggetto promotore del tirocinio per il quale è stato selezionato a seguito di vacancy.

Pertanto i Progetti Formativi o di inclusione per lo svolgimento delle attività di cui al presente avviso dovranno prevedere dati di avvio e di conclusione entro e non oltre i termini di cui alla seguente tabella:

Attività ²	Termine ultimo
Tirocinio extracurriculare - data avvio	31 marzo 2026
Tirocinio extracurriculare - data fine	30 giugno 2026
Tirocinio di inclusione - data avvio	31 dicembre 2025
Tirocinio di inclusione - data fine	30 giugno 2026

Non saranno in ogni caso ritenute finanziabili a valere sul PAR GOL attività svolte e/o rendicontate oltre il 31 dicembre 2026.

SEZIONE 9. Dimensione finanziaria e spese ammissibili

Le attività svolte e concluse dai soggetti realizzatori sono rendicontate in regime di semplificazione dei costi, con l'utilizzo delle Unità di Costo Standard (UCS) di seguito dettagliate, coerenti con quanto stabilito nell'ambito delle deliberazioni n. 5/2022 e n. 6/2022 del Commissario Straordinario di ANPAL e con deliberazione del Commissario Straordinario di Anpal n. 6 del 12 aprile 2023.

Attività	Processo/Risultato	UCS
Tirocinio (formativo extra-curriculare o di inclusione)	Processo	Indennità Tirocinante: € 500,00 per ciascuna delle mensilità di tirocinio svolto. L'indennità è erogata per intero a fronte di una partecipazione minima ai tirocini del 70 per cento su base mensile. L'indennità è erogata in misura proporzionale all'effettiva partecipazione al tirocinio, su base mensile, qualora inferiore alla percentuale del 70 per cento.

La procedura di finanziamento dei tirocini di cui al presente Avviso è a sportello in ordine cronologico di presentazione. Al raggiungimento del limite massimo di tirocini attivabili a valere sulle risorse di cui alla SEZIONE 4, sarà sospesa la possibilità di presentare nuove comunicazioni di avvio delle attività, e di tale sospensione sarà data preventiva comunicazione a tutti i soggetti di cui al paragrafo 5.1 del presente avviso.

² Ai fini dell'ammissibilità della spesa, fanno fede le date previste dal rispettivo progetto formativo/progetto personalizzato di inclusione.

SEZIONE 10 - Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere

Il soggetto privato di cui alla SEZIONE 5.2 del presente Avviso (soggetto ospitante), interessato ad ospitare tirocini formativi nell'ambito del PAR GOL, individua un soggetto promotore tra i soggetti di cui al paragrafo 5.1, proponendo la stipula di una convenzione della durata massima di 12 mesi per attivazione di tirocini extracurricolari secondo lo schema di cui all'Allegato A e sottoscritta tra soggetto ospitante e soggetto promotore.

Il soggetto pubblico o privato di cui al paragrafo 5.2 del presente Avviso (soggetto ospitante), interessato ad ospitare tirocini finalizzati all'inclusione sociale nell'ambito del PAR GOL, individua un soggetto promotore tra i soggetti di cui al paragrafo 5.1, proponendo la stipula di una convenzione per l'attivazione di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, in favore di persone prese in carico dal servizio sociale professionale e/o dai servizi sanitari competenti. La convenzione, della durata massima di 12 mesi secondo lo schema di cui all'Allegato A, è sottoscritta tra soggetto ospitante e soggetto promotore.

La convenzione sottoscritta tra le parti può riguardare più tirocini anche di diversa tipologia (formativi o di inclusione) e per differenti settori economico-professionali. La stessa non è tacitamente prorogabile ma può essere rinnovata alle stesse condizioni mediante rinnovo della proposta di cui ai precedenti periodi.

Il soggetto ospitante può individuare, quale soggetto promotore a cui proporre la propria candidatura, il Centro per l'Impiego territorialmente competente, ovvero un soggetto privato abilitato ai sensi del paragrafo 5.1.

Il soggetto ospitante pubblico effettua tale scelta, nonché l'eventuale selezione del soggetto promotore privato, con propri motivati atti e attraverso criteri trasparenti e di evidenza pubblica. Tale modalità assolve anche all'obbligo di cui all'Art. 25-bis comma 5 del Regolamento Regionale rivestendo il soggetto promotore un ruolo attivo nella ricerca e selezione dei candidati, in particolar modo nel caso dei tirocini di inclusione.

10.1 Selezione dei tirocinanti

A partire dalla sottoscrizione della convenzione di cui al precedente paragrafo, i soggetti ospitanti, autonomamente, ovvero per il tramite dei soggetti promotori, procedono alla pubblicazione, tramite gli strumenti di job posting previsti dalla piattaforma regionale di gestione delle politiche del lavoro GOL, una proposta di tirocinio in forma di annuncio, o *vacancy*, per ciascuna posizione di tirocinio aperta. La vacancy è pubblicata per una durata massima di 60 giorni, prorogabile nel caso, decorso detto termine, non siano pervenute candidature.

Gli utenti, a seguito di sottoscrizione di Patto di servizio GOL, potranno presentare la propria candidatura accedendo in autonomia alla piattaforma di gestione delle politiche per il lavoro GOL e inviando la propria candidatura per una o più vacancy di tirocinio GOL.

Alla ricezione delle candidature dei tirocinanti, il soggetto ospitante può manifestare, autonomamente o per il tramite del soggetto promotore che ha aperto la vacancy, il proprio assenso ad un numero di candidature pari al numero delle posizioni aperte. Il candidato così individuato sarà dunque associato al soggetto promotore collegato alla vacancy di tirocinio per la quale è stato scelto. L'accettazione di una delle candidature presentate dall'utente fa decadere tutte le altre candidature eventualmente presentate per altre Vacancy di tirocinio GOL.

Il soggetto ospitante pubblico, ai sensi dell'art.25-bis comma 5 del Regolamento Regionale effettua la scelta dei tirocinanti con propri motivati atti e attraverso criteri trasparenti e di evidenza pubblica, e deve altresì accertarsi, in fase di selezione, direttamente o per il tramite del soggetto promotore,

che il candidato abbia il requisito previsto per lo svolgimento del tirocinio di inclusione sociale (presa in carico presso i servizi sociali professionali o sociosanitari).

Conclusa la fase di selezione e individuazione dei tirocinanti, il tirocinio può essere avviato previa stipula di un Progetto formativo individuale ovvero di un Progetto personalizzato di inclusione sociale.

Ai fini dell'attivazione di un tirocinio formativo extracurricolare, una volta completate le operazioni di individuazione dei tirocinanti, il soggetto ospitante privato e il soggetto promotore redigono e sottoscrivono un Progetto formativo individuale ai sensi dell'Art 27-bis comma 3 del Regolamento regionale, elaborato secondo lo schema di cui all'Allegato B.

Ai fini dell'attivazione di un tirocinio per l'inclusione sociale, una volta completate le operazioni di individuazione dei tirocinanti, il soggetto ospitante pubblico o privato, il soggetto promotore, nonché la Pubblica Amministrazione che ha in carico la persona se diversa dal soggetto ospitante, redigono e sottoscrivono un Progetto personalizzato di inclusione, elaborato secondo lo schema di cui all'Allegato B1, conformemente all'Art 3 delle Linee-guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione approvate con Accordo tra Governo e Regioni 7/CSR del 22 gennaio 2015.

A seguito della sottoscrizione del progetto formativo/progetto personalizzato potrà essere avviata l'attività di tirocinio previa comunicazione di avvio delle attività nelle modalità ed entro i limiti di cui al Paragrafo 13.1.

10.2 Presentazione dell'istanza di pagamento delle indennità di tirocinio

A seguito della sottoscrizione del progetto formativo, il soggetto ospitante e il soggetto promotore individuano una persona tra i rispettivi rappresentanti legali e tutor di progetto, ovvero altra persona delegata, incaricata di presentare istanza di pagamento delle indennità di tirocinio esclusivamente in forma telematica tramite l'apposita piattaforma regionale di rendicontazione dei progetti di tirocinio finanziato (Servizio Digitale Tirocini).

Accedendo alla piattaforma con proprio Identificativo digitale (SPID, CIE o altro strumento valido) l'incaricato provvede a compilare in ogni sua parte il *form* di istanza e dichiarare che il progetto di tirocinio rispetta tutti i requisiti di cui al presente avviso e di cui alla normativa di riferimento, assumendosi la responsabilità della veridicità di quanto dichiarato.

All'istanza è necessario allegare copia digitale della Convenzione sottoscritta dalle parti (modello A allegato al presente avviso) e del Progetto formativo o di inclusione (modelli B o B1 allegati al presente avviso). In caso di Tirocinio di inclusione occorre allegare l'attestazione di presa in carico da parte di un servizio sociale professionale o sociosanitario, redatta in forma libera.

SEZIONE 11. Modalità di valutazione e approvazione della domanda

Il riconoscimento dell'ammissibilità dell'istanza e liquidabilità della rispettiva indennità avviene all'esito delle apposite istruttorie circa l'effettivo e corretto svolgimento delle attività, il rispetto dei requisiti, dei criteri di ammissibilità, degli obblighi dei soggetti realizzatori e delle modalità di gestione delle attività di cui alle SEZIONI 7 e 12, della completezza e correttezza delle informazioni e dei documenti imputati ai relativi sistemi informativi. Il controllo finalizzato al riconoscimento delle spese tiene conto degli esiti degli eventuali ulteriori controlli desk e/o ispettivi svolti a valere sulle stesse attività. Degli esiti delle istruttorie di liquidabilità e del riconoscimento delle relative spese è dato atto in apposito verbale redatto dagli assegnatari delle istruttorie. Tramite presa d'atto delle istruttorie di liquidabilità e delle istruttorie relative alle rendicontazioni mensili di cui alla SEZIONE 13, la Direzione

Generale, con proprio provvedimento periodico, emette mandato di pagamento delle indennità mensili ai tirocinanti.

I tirocini previsti dal presente avviso godono di agevolazioni pari all'intero importo dell'indennità minima di euro 500, che è di norma corrisposta dall'amministrazione regionale direttamente al tirocinante.

Tali agevolazioni, tuttavia, non fanno venir meno l'onere dell'indennità di tirocinio che il Regolamento pone in capo al soggetto ospitante. Pertanto, qualora gli esiti del controllo desk eventuali ulteriori controlli desk e/o ispettivi siano in tutto o in parte negativi per mancato rispetto dei requisiti, dei criteri di ammissibilità, degli obblighi dei soggetti realizzatori e delle modalità di gestione delle attività di cui alle SEZIONI 7 e 12, delle regole di completezza e correttezza delle informazioni e dei documenti imputati ai relativi sistemi informativi, delle specifiche disposizioni regionali e nazionali concernenti le attività realizzate, e da ciò ne derivi un taglio parziale o totale dell'agevolazione, prima o dopo l'erogazione, se il tirocinio è stato comunque svolto, l'indennità deve essere direttamente corrisposta dal soggetto ospitante, ovvero l'eventuale restituzione sarà richiesta al soggetto ospitante.

Parimenti in presenza di mancata erogazione delle indennità conseguente a mancante, errata o ritardata rendicontazione mensile di cui al paragrafo 12.3, il tirocinante ha diritto a percepire l'indennità ancora spettante direttamente dal soggetto ospitante.

In tali casi, ai sensi dell'Art. 9 bis del Regolamento, la convenzione di tirocinio di cui all'articolo 27-bis costituisce titolo in favore del tirocinante per la riscossione anche coattiva di ogni suo credito.

Il caso in cui tali errori o ritardi siano in tutto o in parte imputabili all'operato del soggetto promotore privato, inoltre, può determinare la perdita della remunerazione a risultato del tirocinio prevista dall'Avviso pubblico operatori privati per il lavoro.

SEZIONE 12. Obblighi dei soggetti realizzatori/esecutori

I soggetti di cui alla SEZIONE 5 del presente Avviso sono responsabili della corretta realizzazione delle attività previste conformemente a quanto indicato nel progetto formativo o di inclusione, nel rispetto delle indicazioni contenute nel presente Avviso e della normativa di riferimento, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esso connessi, delle dichiarazioni rese.

In particolare, il Soggetto esecutore, si impegna a contribuire al conseguimento di Milestone e Target previsti per la Riforma 1.1 "Programma GOL" e assume l'obbligo di:

- rispettare tutte le disposizioni previste dal presente Avviso, dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241;
- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 93 del Regolamento (UE) 2021/241;
- garantire la realizzazione delle attività progettuali senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e in coerenza con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH);
- dare piena attuazione all'intervento, in coerenza con le finalità previste dall'Investimento 1.4 "Sistema duale" e con la progettazione del percorso formativo, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nel rispetto della tempistica prevista;

- comunicare tempestivamente la data di avvio delle attività;
- trasmettere tempestivamente le comunicazioni di cui all'Art. 27-bis del Regolamento Regionale;
- inviare, nelle ipotesi di interruzione del tirocinio la comunicazione di cessazione sulla piattaforma CO del SILF Campania;
- mantenere per tutta la durata del progetto e fino a conclusione dello stesso i requisiti richiesti nel presente avviso;
- applicare la normativa vigente in materia di tirocini, lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie;
- riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) identificativo dell'intervento autorizzato, in ogni comunicazione il Soggetto Attuatore, nonché in tutti gli atti amministrativi e contabili;
- effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese all'intervento ammesso al finanziamento sul PNRR;
- assicurare il caricamento dei dati sui sistemi informativi della Regione da questa indicati;
- rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, degli interventi e la tracciabilità, alimentando il sistema informativo, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento, anche al fine di consentire al Soggetto Attuatore di rispettare tutti gli adempimenti relativi al sistema informativo ReGiS, così come previsto nell'ambito del PNRR, Istruzioni Tecniche fornite dal MEF (Allegato 2 della Circolare Mef n.21 del 14 ottobre 2021), ai sensi dell'art. 22, punto 2 lett. d), del Regolamento (UE) 2021/241 e ai sensi della Circolare RGS n.27 del 21 giugno 2022 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR e relativi allegati;
- garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento;
- rispettare la normativa in materia fiscale e gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari afferenti al contributo concesso;
- garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto dal D. lgs. n. 82/2005 e s.m.i. e all'art. 9, punto 4, del D.L. n. 77/2021 – che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta degli organismi regionali, nazionali o europei deputati alla verifica amministrativa;
- facilitare le verifiche ispettive per i controlli da parte dell'Ufficio dell'Amministrazione regionale, del Ministero del Lavoro, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti esecutori e le imprese ospitanti;
- tenere tutta la documentazione, adeguatamente fascicolata, presso la Sede legale o la sede svolgimento delle attività o, previa comunicazione, presso altra sede ubicata nel territorio della Regione, nel rispetto della tempistica prevista dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- garantire che i destinatari finali del finanziamento dell'Unione nell'ambito del PNRR riconoscano l'origine assicurando la visibilità del finanziamento dell'Unione (inserimento nella documentazione di progetto dello specifico riferimento al finanziamento nell'ambito del PNRR, compreso il riferimento alla Missione Componente ed investimento o sub-investimento);
- presentare la documentazione a prova dello svolgimento delle attività indicata nel presente Avviso e nelle Linee guida operative;

- presentare la rendicontazione dei costi esposti maturati, derivanti dall'adozione dell'unità di costo standard, nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso e fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle verifiche connesse;
- rispettare le tempistiche di attuazione previste dal PNRR riconoscendo/attestando espressamente che i predetti termini costituiscono presupposto e condizione dell'ammissibilità a finanziamento e che il cronoprogramma di attuazione è coerente e rispondente ai predetti termini;
- contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla Misura e fornire, su richiesta del Soggetto Attuatore, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- garantire le informazioni necessarie alla alimentazione dei sistemi di monitoraggio conformemente a quanto stabilito dalla Circolare RGS sul Monitoraggio n.27 del 21 giugno 2022 Ragioneria Generale dello Stato e dalle indicazioni aggiuntive e specifiche fornite dall'Unità di Missione PNRR;
- consentire i controlli, anche in loco, del personale all'uopo dedicato;

Resta ferma, in ipotesi di mancata ottemperanza agli obblighi e agli impegni finalizzati all'attuazione del PNRR così come individuati nel presente Avviso o nelle pertinenti disposizioni comunitarie e nazionali, la revoca parziale o integrale del finanziamento disciplinata alla successiva SEZIONE 19. Il soggetto promotore, individuato ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 25 del Regolamento Regionale, è tenuto a:

- a) garantire la qualità e l'efficacia dell'esperienza formativa del tirocinante, favorendo l'attivazione dell'esperienza del tirocinio attraverso il supporto al soggetto ospitante e al tirocinante nella fase di avvio, nella gestione delle procedure amministrative e nella predisposizione del progetto formativo/progetto personalizzato;
- b) garantire che il tirocinio si svolga nel rispetto della normativa e degli obblighi previsti nella convenzione;
- c) nominare il tutor responsabile delle attività didattico-organizzative, scegliendolo nel rispetto dei criteri indicati all'articolo 27 del Regolamento Regionale;
- d) assicurare il tirocinante, direttamente o per il tramite del soggetto ospitante, contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso terzi prevedendo che, nel caso in cui il soggetto promotore sia una pubblica amministrazione il soggetto ospitante assume, come specificato nella convenzione, a proprio carico l'onere delle coperture assicurative;
- e) rispettare gli obblighi di cui all'articolo 27-bis del Regolamento Regionale e contribuire al monitoraggio territoriale dell'andamento dei tirocini, secondo le modalità indicate nell'articolo 29 dello stesso Regolamento.

Ciascun soggetto promotore privato si obbliga inoltre a rispettare tutto quanto previsto dal presente Avviso e dall'atto di adesione sottoscritto, compreso:

- l'indicazione dei loghi indicati per il programma, secondo quanto descritto circa gli obblighi di comunicazione e informazione sul portale SILF Campania
- (<https://lavoro.regione.campania.it/>), nell'ambito della sezione dedicata del proprio sito internet e di ogni tipo di materiale, anche informativo o didattico, nonché di ogni comunicazione prodotta per la realizzazione delle attività a valere sul programma,
- l'indicazione della dicitura "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 Inclusione e coesione, Componente 1 Politiche per il Lavoro, Riforma 1.1 Politiche Attive del Lavoro e Formazione", secondo quanto descritto circa gli obblighi di comunicazione e informazione sul portale SILF Campania (<https://lavoro.regione.campania.it/>), nell'ambito della sezione dedicata del proprio sito internet e di ogni tipo di materiale, anche informativo o didattico, nonché di ogni comunicazione prodotta per la realizzazione delle attività a valere sul programma,

- l'indicazione del CUP e di ogni altro codice comunicato dall'Amministrazione regionale su ogni tipo di materiale, anche informativo o didattico, nonché di ogni comunicazione prodotta per la realizzazione delle attività a valere sul programma,
- il costante aggiornamento della sezione del proprio sito internet dedicata al PAR GOL, in relazione a quanto descritto dal presente Avviso, con informazioni che devono risultare veritiere e/o non fuorvianti,
- la tempestiva comunicazione di eventuali variazioni concernenti lo stato giuridico e i requisiti del soggetto, presentando una variazione alla domanda di partecipazione (atto di impegno unilaterale), entro 10 giorni dall'avvenuta variazione,
- la tempestiva comunicazione di fatti o eventi che possano pregiudicare il buon andamento delle attività svolte, entro 10 giorni dal verificarsi degli stessi fatti/eventi.

I soggetti ospitanti di cui al par 5.2 sono tenuti al rispetto di tutti gli obblighi di cui agli Artt. 25-bis, 26, 26-bis, 26-ter, 26-quater, 27 e 27-bis del Regolamento Regionale.

SEZIONE 13 - Modalità di gestione degli interventi

A seguito di sottoscrizione del Progetto formativo/di inclusione ha avvio il tirocinio, svolto entro quanto previsto dal progetto stesso, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento Regionale e delle Linee Guida per i tirocini finalizzati all'inclusione sociale, nonché dalle previsioni del presente Avviso.

13.1 Comunicazioni di avvio delle attività

Contestualmente all'avvio delle attività di tirocinio, per ciascun tirocinante, il soggetto promotore, pubblico o privato, deve provvedere alla compilazione della Sezione 6 della SAP che dia evidenza di date di erogazione del servizio; ore di servizio erogate alla persona; descrizione sintetica delle attività svolte.

Inoltre, il soggetto promotore privato è tenuto a comunicare tramite la piattaforma regionale di gestione delle politiche attive Cliclavoro Campania, l'avvio di ciascuna attività di tirocinio, entro 3 giorni lavorativi e secondo le modalità operative successivamente comunicate dall'Amministrazione regionale, ai fini dell'adozione degli eventuali relativi provvedimenti di spesa previsti dall'Avviso pubblico operatori privati per il lavoro.

In concomitanza con l'inizio del tirocinio e secondo i termini di legge è fatto obbligo al soggetto ospitante comunicare preventivamente e in via telematica per il tramite del nodo regionale delle comunicazioni obbligatorie (CO Campania) l'avvio del nuovo tirocinio di formazione tramite modulo UNILAV.

Tutti gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati nel rispetto dei tempi e delle norme di attuazione del PNRR vigente e di ogni altra disposizione derivante dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile, del presente Avviso nonché delle modalità indicate nelle relative proposte formative ammesse a finanziamento ai sensi della precedente sezione 11, degli obblighi previsti e di eventuali atti successivi emanati dall'Amministrazione competente.

13.2 Rendicontazione mensile delle attività e comunicazione di chiusura attività

Ai fini del puntuale riconoscimento mensile delle indennità e conseguente liquidazione delle stesse, è cura dei soggetti ospitanti e dei soggetti promotori assicurare, per ciascun mese di svolgimento del tirocinio, entro il giorno 5 del mese successivo, l'imputazione dei dati relativi alle effettive

presenze nonché il caricamento del registro presenze mensile sulla base del modello Allegato C, tramite apposita piattaforma regionale di rendicontazione dei progetti di tirocinio finanziato (Servizio Digitale Tirocini).

Al termine del tirocinio, sulla base della rendicontazione delle attività, è predisposto il modello di Attestazione finale di tirocinio (Allegato D), che firmata dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante deve essere rilasciata al tirocinante. Ai sensi dell'art.29 punto 3 del Regolamento Regionale ai fini del rilascio dell'attestazione finale, il tirocinante deve avere partecipato almeno al 70% delle ore di attività formativa originariamente previste. Al di sotto di tale percentuale quindi, l'attestazione recherà indicazione di esito negativo di svolgimento del tirocinio.

L'Attestazione finale di tirocinio (Allegato D) costituisce Attestazione di messa in trasparenza delle competenze acquisite e delle attività effettuate durante il tirocinio.

Ai fini dell'eventuale prosieguo dell'eventuale percorso GOL dedicato all'utente, nonché dell'eventuale riconoscimento della premialità all'operatore privato, al termine delle attività di tirocinio il soggetto promotore privato è tenuto, tramite la piattaforma regionale di gestione delle politiche attive, a comunicare la chiusura delle attività, e a caricare l'Attestazione finale sottoscritta dalle parti. Le modalità di rendicontazione e chiusura delle attività tramite piattaforme telematiche regionali potranno essere ulteriormente dettagliate da successive disposizioni operative.

Per la rendicontazione e il riconoscimento della premialità a risultato si rinvia all'Avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. 517 del 13/10/2022.

13.3 Monitoraggio

L'Amministrazione regionale verifica costantemente il rispetto degli obblighi e delle modalità di gestione delle attività da parte dei soggetti realizzatori, prevedendo, anche mediante l'utilizzo delle specifiche funzionalità applicative dedicate nell'ambito dell'ecosistema SILF Campania:

- a) la realizzazione di controlli desk in itinere e a conclusione di ogni singola attività. Tale tipologia di controlli integra quelli finalizzati al riconoscimento delle attività rendicontate e quelli necessari allo svolgimento degli esami finali per le attività formative;
- b) la realizzazione di controlli ispettivi in itinere a campione. Tale tipologia di controlli integra tutti quelli finalizzati a verificare il rispetto degli obblighi e delle modalità di gestione delle attività da parte dei soggetti realizzatori.

Le modalità di gestione, monitoraggio delle attività, rendicontazione e documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione dell'intervento sono coerenti con quelle previste nel documento emanato dall'Amministrazione Responsabile di cui all'art. 8 punto 3 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

La Regione Campania, quale Soggetto Attuatore responsabile della coerenza e della qualità del dato, è tenuta a trasmettere i dati di monitoraggio nei tempi previsti dal cronoprogramma indicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Per beneficiare delle risorse PNRR, sussiste l'obbligo in capo al soggetto attuatore e, di conseguenza, al soggetto esecutore di rilevazione e imputazione dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, nonché di conseguimento di milestone e target ad essi associati e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR.

In particolare, si fa presente la necessità di contribuire alla corretta alimentazione dei dati relativi agli "indicatori comuni" di cui all'art. 29 del Reg. EU 2021/241 come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione europea del 28 settembre 2021. Gli indicatori comuni relativi alla misura sono:

- Numero di persone che hanno un lavoro o che cercano un lavoro (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<);
- Numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno (donne; uomini; non-binario);
- Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<);
- Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione digitale (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<).

Coerentemente con quanto previsto dalla Circolare RGS sul Monitoraggio n.27 del 21 giugno 2022 Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze, i soggetti esecutori sono tenuti a fornire all'Amministrazione Regionale informazioni e documenti necessari ad alimentare gli strumenti di monitoraggio relativamente ai seguenti aspetti:

- elementi anagrafici e identificativi e di localizzazione;
- soggetti correlati;
- informazioni sulle procedure di affidamento di lavori, l'acquisto di beni e realizzazione di servizi;
- pianificazione dei costi e delle relative voci di spesa;
- cronoprogramma procedurale di progetto;
- avanzamenti procedurali e finanziari;
- avanzamenti fisici, incluso il contributo del progetto al conseguimento del target della misura a cui è associato e agli indicatori comuni UE;
- documentazione relativa al progetto, dalla fase di pianificazione al collaudo finale e messa in esercizio,
- ogni altra informazione/dato richiesto dalla natura del progetto, dalla normativa nazionale ed europea applicabile, dalle milestone e dai target del PNRR alla cui realizzazione il progetto concorre.

La documentazione giustificativa sarà conservata presso gli enti di formazione e messa a disposizione su richiesta della Regione per qualsiasi verifica.

SEZIONE 14 - Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese

L'erogazione delle indennità riconosciute avviene per finestre temporali mensili, a seguito della rendicontazione mensile di cui al paragrafo 13.2 e sulla base degli esiti delle istruttorie di liquidabilità di cui alla sezione 11 e del controllo desk amministrativo contabile delle rendicontazioni mensili e dei registri di presenza.

Il processo di riconoscimento ed erogazione delle indennità segue l'ordine cronologico dalla presentazione della relativa rendicontazione mensile da parte dei soggetti realizzatori.

La Direzione Generale Lavoro e Formazione professionale, accertato l'esito positivo del verbale di liquidabilità, autorizza con proprio atto il pagamento delle quote di indennità di partecipazione ai tirocinanti, che saranno erogate dall'amministrazione regionale, o da soggetti terzi incaricati, direttamente ai beneficiari tramite bonifico bancario.

A fronte di una partecipazione uguale o superiore al 70 per cento su base mensile l'indennità è erogata per intero. In caso contrario l'importo sarà parametrato in base all'effettiva percentuale di presenza.

In caso in cui il tirocinio inizi in un giorno diverso dal primo giorno del mese, e dunque il tirocinio si estenderà nell'arco di 13 mesi solari, il primo pagamento avverrà a seguito del completamento, della rendicontazione e dei controlli di cui ai periodi precedenti, in riferimento al secondo mese svolto e quindi contestualmente al pagamento dell'indennità relativa al secondo mese.

In caso l'esito delle istruttorie di cui e dei controlli desk di cui alla SEZIONE 11 e al paragrafo 13.2 risulti negativo, l'amministrazione regionale ha la facoltà di richiedere integrazioni all'istanza o alla rendicontazione mensile. Nel caso in cui gli inadempimenti siano gravi o non sanabili, l'istanza è definitivamente rigettata, e pertanto il tirocinio non è finanziabile a valere sul presente Avviso.

Le attività di controllo e di erogazione di cui al presente paragrafo possono avvalersi dell'ausilio di soggetti terzi all'uopo designati.

SEZIONE 15. Modifiche dell'avviso

Eventuali modifiche, integrazioni e/o aggiornamenti al presente Avviso vengono adottate con le stesse modalità di approvazione, pubblicate sulle pagine dedicate al PAR GOL del portale SILF Campania (<https://lavoro.regione.campania.it/>) e comunicate nell'ambito delle stesse piattaforme specificatamente previste per il PNRR per la pubblicazione dei bandi.

È inoltre posto in capo al Soggetto Attuatore, l'obbligo di trasmettere le modifiche/integrazioni dell'Avviso all'Unità di Missione PNRR MLPS al fine di ottenere la necessaria autorizzazione.

Le richieste all'Unità di Missione PNRR MLPS delle necessarie autorizzazioni ad eventuali rimodulazioni finanziarie o rifinanziamenti conseguenti all'aggiornamento del quadro economico del PAR possono essere effettuate in uno con la richiesta di parere sull'aggiornamento del quadro economico stesso.

Non sono ammissibili modifiche di carattere sostanziale ovvero a milestone e target.

Le eventuali modifiche che richiedono integrazioni documentali da parte dei Beneficiari e/o soggetti realizzatori, indicano i tempi e modi per adempiervi, nel rispetto delle norme sul procedimento amministrativo.

Ai fini del corretto monitoraggio della capacità finanziaria del presente avviso rispetto alle attività finanziate, la Regione Campania può, con proprio atto motivato, sospendere, riattivare, nonché contingentare per ciascun soggetto ospitante, anche separatamente le misure di Tirocinio Extracurricolare o di Tirocinio finalizzato all'inclusione, anche in deroga alla SEZIONE 8, senza necessità di apportare modifiche all'Avviso.

SEZIONE 16 - Modifiche/variazioni del progetto

Sono ammesse variazioni non sostanziali dei progetti formativi di tirocinio (es. cambio sede, cambio tutor, cambio orario) e/o eventuali sospensioni ai sensi dell'Art. 26-bis del Regolamento Regionali, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione regionale purché nel rispetto di tutti i criteri e i limiti di cui al presente Avviso nonché del Regolamento Regionale, allegando la comunicazione redatta sulla base dello schema Allegato E al progetto formativo/personalizzato.

Variazioni sostanziali al progetto formativo, che ne modifichino le finalità e i contenuti formativi sono soggette ad approvazione dell'Amministrazione regionale previa presentazione di un nuovo progetto formativo/personalizzato. Il Soggetto realizzatore/esecutore deve, in tal caso, presentare formale richiesta alla Regione che verificherà e valuterà l'ammissibilità/legittimità in ragione dei seguenti

vincoli/condizioni, previa comunicazione all'Unità di Missione PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Eventuali modifiche in itinere circa il percorso GOL definito dal Programma per uno specifico beneficiario, sono valutate e gestite dagli operatori dei Centri per l'Impiego della Campania, garantendo il rispetto delle finalità, degli obiettivi, dei risultati attesi previsti dall'Avviso e delle regole previste dal programma, secondo anche quanto specificato dalle Istruzioni Tecniche fornite dal Mef (Allegato C dell'Allegato 2 della Circolare Mef n.21 del 14 ottobre del 2021). Le previsioni inerenti ai target e alle milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica.

SEZIONE 17. Responsabile dell'avviso

Conformemente a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 281 del 7 giugno 2022, nonché di concerto con lo STAFF 60 06 93 "Servizio centrale regionale per il PNRR" della Giunta Regionale, il Responsabile del presente Avviso, quale responsabile del procedimento, è indicato nella persona del dott. Valerio D'Ambrosio, dipendente della Direzione Generale Lavoro e Formazione professionale della Giunta Regionale della Campania – sito al Centro Direzionale di Napoli Isola A6 – Tel 0817967665 – valerio.dambrosio@regione.campania.it.

Eventuali richieste di informazioni e di chiarimenti in merito all'avviso possono essere presentate di persona, telefonicamente o tramite mail utilizzando i contatti di assistenza: – Tel 08123016950 – assistenza.tirocinigol@regione.campania.it ovvero pagamenti.tirocini@regione.campania.it.

SEZIONE 18. Tutela della privacy

Lo schema integrale di Informativa sul conferimento e trattamento dei dati e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta valevole ai sensi del presente avviso è quello di cui all'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 Ottobre 2021 - Allegato E.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento 2016/679/UE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101 e della DGR n. 466 del 17/07/2018, la Giunta Regionale della Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81 è il Titolare del trattamento dei dati personali effettuato dalle Strutture regionali. Ai sensi della DGR n. 466 del 17/07/2018, il Responsabile dell'Avviso (Responsabile del Procedimento) è delegato al trattamento dei dati trasmessi ai fini del presente servizio, secondo i principi di cui all'art. 5 del G.D.P.R. 2016/679. I dati vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione cloud e dei personal computer in uso alle persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale Lavoro e Formazione professionale, di concerto con l'Ufficio Speciale Crescita e la Transizione Digitale. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti delegati direttamente dal Titolare ovvero autorizzati dal delegato. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679. I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno

essere trattati solo dai Delegati al trattamento o da dipendenti autorizzati che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni. Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i Suoi dati sono le seguenti:

- Pubbliche Autorità, che hanno accesso ai dati personali in forza di provvedimenti normativi o amministrativi,
- Amministrazioni pubbliche competenti *ratione materiae* per l'espletamento dell'attività di controllo (es. Enti locali, Università, INPS, Ministero della Giustizia, Ordini Professionali, MEF, Camera di Commercio, ecc.),
- altri Uffici dell'Amministrazione regionale coinvolti nei procedimenti di competenza delle strutture della Direzione Generale Lavoro e Formazione professionale e soggetti terzi fornitori di servizi di assistenza.

In nessun caso i dati personali dell'interessato saranno trasferiti a terzi, in Italia e all'Estero, né saranno utilizzati per finalità non dichiarate nella presente informativa. Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito descritti:

- Diritto di accesso ex art. 15
- Diritto di rettifica ex art. 16
- Diritto alla cancellazione ex art. 17
- Diritto di limitazione del trattamento ex art. 18
- Obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento ex art. 19
- Diritto di opposizione ex art. 21

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente alla Direzione Generale Lavoro e Formazione professionale, che provvederà al successivo inoltro alla struttura interessata della Direzione (direzione.lavoro.formazione@regione.campania.it), individuata come delegata dal titolare. L'interessato può inoltre proporre reclamo motivato in ordine ai Trattamenti al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via PEC, all'indirizzo: protocollo@pec.gpdp.it
- raccomandata A/R indirizzata a: Garante per la Protezione dei Dati Personali, Roma (Italia), Piazza Venezia 11, cap 00187
- consegna a mano presso gli uffici del Garante.

Ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D.Lgs. 101/2018.

SEZIONE 19. Meccanismi sanzionatori

Per i soggetti realizzatori privati si applicano i meccanismi sanzionatori previsti dal presente Avviso, conformemente a quanto sancito dall'art. 8, comma 4 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con legge n. 108/2021, al fine di prevenire, correggere e sanzionare eventuali irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi. Sono fatte salve le "Clausole di revoca o riduzione del contributo" art. 8 punto 3 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

La rilevazione di gravi e/o reiterate inadempienze circa il mancato rispetto dei requisiti, dei criteri di ammissibilità, degli obblighi dei soggetti realizzatori e delle modalità di gestione delle attività di cui alle SEZIONI 7 e 12, delle regole di completezza e correttezza delle informazioni e dei documenti imputati ai relativi sistemi informativi, delle specifiche disposizioni regionali e nazionali concernenti

le attività realizzate, determina l'avvio del procedimento amministrativo teso alla cancellazione dall'elenco dei soggetti realizzatori cui gli operatori dei Centri per l'Impiego possono associare i Beneficiari in ragione delle relative politiche, attività e scelte, nei modi e nei termini di cui alla legge n. 241/1990, con contestuale sospensione di tutte le attività in corso. La cancellazione dall'elenco determina l'impossibilità, per il soggetto realizzatore, di approvare nuove domande di partecipazione al presente Avviso. Sono fatte salve tutte le eventuali ipotesi risarcitorie con particolare riferimento a quanto previsto alla SEZIONE 11 del presente avviso.

Per tutto quanto attiene al mancato rispetto degli obblighi previsti dal Regolamento Regionale sui Tirocini si rinvia all'Art. 29-bis di detto Regolamento.

SEZIONE 20. Potere sostitutivo

In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio dei progetti, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione degli stessi, si ricorrerà ai poteri sostitutivi come indicato all'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, salvo che un simile meccanismo sia già previsto dalle vigenti disposizioni, come di seguito riportate:

- in caso di mancato rispetto da parte di Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, Città metropolitane, Province o Comuni, degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta della Cabina di regia o del Ministro competente, nel caso in cui sia a rischio il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali del Piano, assegna al Soggetto attuatore interessato un termine non superiore a 30 giorni per provvedere. In caso di perdurante inerzia, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro competente, sentito il Soggetto attuatore, individua l'Amministrazione, l'Ente, l'organo o l'ufficio, o i commissari ad acta, ai quali attribuisce, in via sostitutiva, il potere di adottare gli atti o provvedimenti necessari, oppure di provvedere all'esecuzione dei progetti; qualora il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni relativi al PNRR sia ascrivibile ad un Soggetto attuatore diverso da quelli menzionati, i poteri sostitutivi sono esercitati con le medesime modalità direttamente dal Ministro competente;
- in caso di dissenso, diniego od opposizione proveniente da un organo statale che può precludere la realizzazione, anche in parte, di un intervento rientrante nel PNRR, la Segreteria tecnica – se un meccanismo di superamento del dissenso non sia già previsto dalle vigenti disposizioni – propone al Presidente del Consiglio dei Ministri, entro i successivi 5 giorni, di sottoporre la questione all'esame del Consiglio dei Ministri per le conseguenti determinazioni;
- laddove il dissenso provenga da un organo della Regione, della Provincia autonoma di Trento o Bolzano, ovvero di un ente locale, la Segreteria tecnica – se un meccanismo di superamento del dissenso non sia già previsto dalle vigenti disposizioni – propone al Presidente del Consiglio dei Ministri o al Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, entro i successivi 5 giorni, di sottoporre la questione alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per concordare le iniziative da assumere. Decorso tale termine, in assenza di soluzioni, il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie propongono al Consiglio dei Ministri

le opportune iniziative ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi di cui agli art. 117, comma 5, e 120, comma 2, della Costituzione.

SEZIONE 21. Comunicazione

Per informare il pubblico sul sostegno ricevuto nell'ambito dell'iniziativa "NextGenerationEU" dell'Unione Europea, tutte le azioni di informazione e comunicazione riferite agli interventi finanziati all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza devono riportare almeno l'emblema istituzionale dell'Unione Europea nonché, ove possibile, il riferimento all'iniziativa NextGenerationEU. Nello specifico i soggetti attuatori e i soggetti realizzatori devono:

- mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU",
- garantire che i destinatari finali del finanziamento dell'Unione nell'ambito del PNRR riconoscano l'origine e assicurino la visibilità del finanziamento dell'Unione (inserimento di specifico riferimento al fatto che l'avviso è finanziato dal PNRR, compreso il riferimento alla Missione Componente ed investimento o subinvestimento),
- quando viene mostrato in associazione con un altro logo, l'emblema dell'Unione europea deve essere mostrato almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi. L'emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi. Oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE,
- se del caso, utilizza per i documenti prodotti il disclaimer "Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Commissione europea. Né l'Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili per essi".

Per tutto quanto qui non espressamente previsto si rimanda a quanto indicato dalla Circolare RGS-IGRUE n. 21 del 10 ottobre 2021. Allegato 1 Punto 3.4.1 "Obblighi di comunicazione a livello di progetto".

SEZIONE 22. Controversie e Foro competente

In caso di controversie circa la realizzazione delle attività descritte con il presente Avviso, il Foro competente è quello di Napoli.

SEZIONE 23. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori e a quelle del Piano di Attuazione Regionale (PAR GOL) per la Campania, approvato dalla Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 281 del 7 giugno 2022, e di tutti gli Avvisi pubblici per le attività previste dal Programma.